

 Il pubblico

Quattro generazioni, pochi giovanissimi

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

LUCCA L'assedio è iniziato fin dal primo pomeriggio. Treni, autobus, auto, moto, parlavano solo la loro «linguaccia»: già, la celebre icona campeggiava ovunque, negli autogrill e nelle stazioni, ben prima di arrivare a Lucca, nuovo (e unico) centro di gravità permanente di questi **Rolling Stones** formato 2017.

Una sorta di pellegrinaggio, perché ogni volta che sono venuti in questo Paese, ormai nove, il loro concerto è sempre trascorso alle dimensioni dell'Evento, quello

a cui non si può mancare. E qualche *celebrity* c'era (Javier Zanetti, Bebe Vio, Susanna Camusso o Emanuele Filiberto), ma non c'è stata l'epica di altre sortite, curiosamente sempre di sapore calcistico. Vedi Del Piero e Materazzi a San Siro, due giorni dopo la vittoria al Mondiale 2006. O ancora, Jagger a Torino con la maglietta di Paolo Rossi, il giorno del trionfo a Spagna 1982. Un concerto, quello che segnava peraltro la fine di una stagione tumultuosa, quando gli **Stones** saltarono a pie pari gli anni 70 da noi per paura degli scontri di piazza.

No, Lucca, non stabilisce un prima o un dopo, semmai attesta che il pubblico di questi **Stones** settantenni è un po' invecchiato con loro: Jagger e soci abbracciano almeno quattro generazioni, ma, a quanto si vede sul prato, non le ultime due. Eccezione che conferma la regola, Cosimo, 17enne, studente del liceo classico di Prato: «E' il mio primo concerto di sempre, mio padre mi faceva ascoltare Jethro Tull e Led Zeppelin». Ecco i ragazzini che si vedono sono spesso accompagnati dai genitori, tanti i roccettari dalle zazzere ingrigite. Come Isy, milanese, 61 anni, che di concerti della

band ne ha visti ben 57: «Una monomania che mi porto dietro fin da quando li vidi al Palalido nel 1970».

In realtà però, lo zoccolo duro dei 56.000 è rappresentato dai 40enni, forse gli ultimi davvero segnati dal rock'n'roll, vedi la rivoluzione del grunge, dopo, poco è successo. «La loro energia ci accompagna dagli anni '90» raccontano Serena e Anna arrivate in pullman da Brescia prima del concerto, ripartiranno subito alla fine. Come si faceva a vent'anni. Come hanno fatto ora, grazie a questi «formidabili» vecchietti.

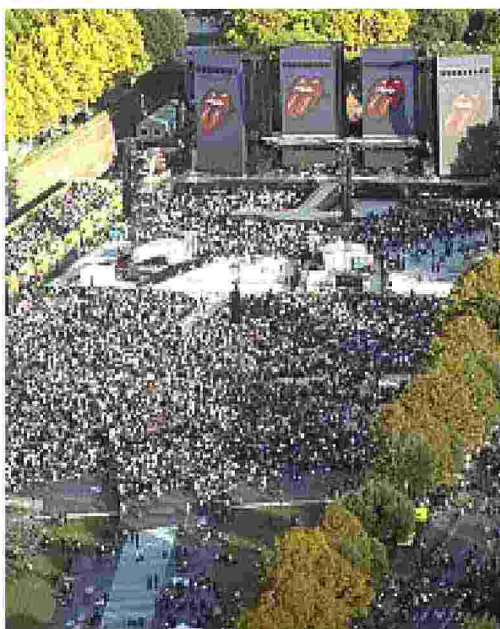
Matteo Cruccu
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sindacalista

Tra i fan Susanna Camusso, segretaria generale della Cgil, Bebe Vio, Emanuele Filiberto e Javier Zanetti

L'attesa



Visti dall'elicottero L'afflusso degli spettatori visto dall'elicottero della polizia (Foto Massimo Sestini)



In posa

Un gruppo di fan dei **Rolling Stones** in attesa del concerto a Lucca (Foto Massimo Barbaglia)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.